


SCHEMA N.NP/1968 DEL PROT. ANNO 2016		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Assetto del territorio - Settore
--	---	--

OGGETTO : L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino dell'Ambito 19- Cinque Terre per aggiornamento cartografia delle fasce di inondabilità del rio Pastanelli-Morione in Comune di Monterosso.

DECRETO	N. <u>14</u> <small>del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA</small>	DATA <u>16/02/2016</u> <small>di SOTTOSCRIZIONE</small>	
----------------	--	--	--

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale, previa emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il trasferimento di funzioni e regolamenti il periodo transitorio, e ha previsto, peraltro, all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge 183/89 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di costituzione dell'Autorità Distrettuale;
- la l.r. n. 15/2015, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare:
 - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai piani di bacino, prevede:
 - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato tecnico di bacino;
 - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;
 - l'art. 27, commi 3 e 4, che dispone che i procedimenti di pianificazione di bacino in corso alla data del trasferimento delle funzioni alla Regione vengano conclusi dagli uffici regionali, fatti

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
8/2/2016
 (Ing. Cinzia Rossi)

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camoreani)	CODICE PRATICA : varmonte
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N.NP/1968

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

salvi i pareri, gli atti ed i provvedimenti già assunti e fermi restando i criteri, gli indirizzi e le modalità operative già approvati ai sensi della previgente l.r. n.58/2009;

- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che, in particolare:
 - domanda ad un atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, individuato ai sensi della l.r. n. 15/2015, nel Direttore del Dipartimento competente in materia di Ambiente e difesa del suolo, l'adozione di varianti ai piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo, secondo lo schema procedurale indicato nella stessa deliberazione;
 - stabilisce che venga prevista, quale regime transitorio ai sensi del citato comma 6, l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia, prevedendo che, fino all'approvazione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;

RICHIAMATI i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3, l.r. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex l.r. 58/2009 per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

PREMESSO che:

- a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2011, in ottemperanza alla normativa di salvaguardia ex DGR 1489/2011, ed in conformità al parere del Comitato Tecnico di Bacino n.18/2012, è stata approvata da parte della Provincia della Spezia, con DGP 117 del 18/10/2012, una variante al piano di bacino dell'Ambito 19-Cinque Terre, con la quale le aree inondate ex DGR 1489/2011 sono state recepite come aree c.d. A*, aree cioè a cui, nelle more di adeguati approfondimenti tecnico-idraulici, è cautelativamente associata una disciplina corrispondente a quella di fascia A;
- tali aree riguardavano, tra le altre, il rio Pastanelli-Morione nel centro storico del comune di Monterosso, soggetta ad una ingente inondazione nell'autunno 2011;
- a seguito della presentazione da parte del Comune di Monterosso di una proposta di ripermimetrazione delle fasce di inondabilità basata su uno studio idraulico di dettaglio dello stato attuale del rio Pastanelli-Morione, finalizzata a superare le aree A*, è stato espresso dal Comitato Tecnico di Bacino il parere n.12/2013, favorevole con alcune prescrizioni, la cui efficacia era

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/2/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... D..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	CODICE PRATICA : varmonte
		PAGINA : 2
COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE		

SCHEMA N.NP/1968

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

tuttavia subordinata ad alcune verifiche, in merito in particolare ad interventi realizzati in regime di somma urgenza sul corso d'acqua e alle relative condizioni di realizzazione e collaudo;

- a seguito di varie comunicazioni ed acquisizione di documenti, nella seduta del 15/04/2014 il Comitato Tecnico, sulla base della relazione conclusiva dei rappresentanti della Provincia della Spezia in merito all'ottemperanza alla prescrizioni di cui al citato parere n. 12/2013, ha stabilito l'entrata in vigore del parere stesso;
- successivamente la Provincia, in allora titolare dei procedimenti di variante al piano di bacino ai sensi della previgente l.r. 58/2009, ha approvato, con DGP 169 del 25/9/2014, la variante ad oggi vigente, con la quale le aree A* derivanti dalla mappatura dell'evento alluvionale 2011 per il rio Pastanelli sono state sostituite da fasce a diversi tempi di ritorno;

PREMESSO altresì che:

- nel giugno 2015 sono state trasmesse dal Comune, a Regione e Provincia, alcune relazioni tecniche ad oggetto "verifica statica, costruttiva e funzionale della briglia selettiva" realizzata lungo il torrente Pastanelli in regime di somma urgenza a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2011;
- le verifiche effettuate hanno evidenziato varie criticità dell'opera in questione, evidenziando alcune carenze costruttive e la mancanza di alcuni dati di progetto nonché una situazione di possibile pericolo connesso alla non sufficiente stabilità e resistenza della briglia;
- sentito il Comitato Tecnico, con nota PG/2015/120889 del 2/07/2015, poi sollecitata con nota PG/2015/160803 del 17/09/2015, sono stati chiesti al Comune approfondimenti circa la reale efficacia della briglia realizzata ai fini della diminuzione del rischio idraulico, sul possibile aggravio delle condizioni di pericolosità e rischio in caso di collasso della struttura, anche attraverso verifiche tecniche di maggior dettaglio, evidenziando inoltre che in mancanza di riscontro si sarebbe avviata la procedura di variante al piano di bacino con il ripristino delle aree A*, come stabilito dal Comitato nella seduta del 30/06/2016;
- a tutt'oggi, nonostante ulteriori comunicazioni intercorse con il Comune, non risulta, nei fatti, che siano state avviate concrete attività per approfondimenti tecnici e/o azioni dirette alla messa in sicurezza della struttura ovvero alla sua rimozione;

CONSIDERATO che:

- le necessarie verifiche tecniche, anche statiche, e l'effettiva conclusione e collaudo dell'opera in questione costituivano presupposto per l'efficacia del parere n. 12/2013 relativo alla variante di aggiornamento delle fasce di inondabilità, approvata con DGP 169/2014;
- per quanto sopra evidenziato ad oggi permangono i dubbi sulle condizioni di pericolosità e rischio della briglia selettiva in questione, in quanto non sono stati acquisiti elementi chiari o impegni

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/2/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA Piazza Garibaldi, 1 IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Lorenzini)	CODICE PRATICA : varmonte
PAGINA : 3	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. NP/1968

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

precisi per azioni tempestive, né sono stati realizzati interventi di mitigazione in relazione allo stato di pericolo e possibile aggravio del rischio relativamente alla briglia stessa;

- gli uffici regionali hanno conseguentemente proposto una variante al piano di bacino finalizzata a ripristinare la situazione precedente (ante DGP 169/2014) sul corso d'acqua principale, interessato dalla briglia, nelle more dei suddetti approfondimenti e delle conseguenti azioni di messa in sicurezza;
- tale variante prevede, cautelativamente, la classificazione in fascia A* delle aree inondate negli eventi 2011 ex DGR 1489/2011, come recepite nel piano di bacino con DGP 117/2012, esterne alla attuale fascia A, lungo il corso del t. Pastanelli-Morione;
- il Comitato Tecnico di Bacino ha espresso, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, il proprio parere favorevole, n.1/2016, di cui all'allegato 1 al presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Ambiente, nella sua qualità di Segretario dell'Autorità di bacino Regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c.5 e 6, della l.r. 15/2015 e per applicazione del punto sub 1, lett. b) del dispositivo della DGR 1111/2015, preso atto del parere n. 1/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, adotti la variante al Piano di bacino del torrente Bisagno, costituita dai sotto elencati elaborati modificati rispetto al piano vigente, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che:

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della l.r. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015;

RITENUTO, infine, necessario che, in conformità all'art. 26, c.6, della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/2/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA IL FUNZIONARIO (Dot.ssa Barbara Camorani)	CODICE PRATICA : varmonte
PAGINA : 4	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N.NP/1968

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della l.r. 15/2015, la variante al piano di Bacino dell'Ambito 19 - Cinque Terre, rio Pastanelli-Morione in Comune di Monterosso, costituita dagli elaborati di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come predisposta sulla base del pareri n. 1/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1 al presente atto;
2. di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
3. di stabilire ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, come previsto dalla DGR 1111/2015;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c.5, della l.r. 15/2015, all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e delle valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

-----FINE TESTO-----

.....
Data - IL SEGRETARIO GENERALE

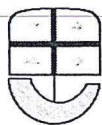
16.2.2016

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9/2/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.le Europa, 1 16122 GENOVA IL FUNZIONARIO (Dot.ssa Barbara Comorani)	CODICE PRATICA : varmonte
PAGINA : 5	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. NP/1968
DEL PROT. ANNO 2016
N.
IN DATA 14
16/02/2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino dell'Ambito 19- Cinque Terre per aggiornamento cartografia delle fasce di inondabilità del rio Pastanelli-Morione in Comune di Monterosso.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

ALLEGATO 1: TESTO DEL PARERE DEL COMITATO TECNICO DI BACINO N. 1/2016 (n° 4 pagine)

ALLEGATO 2: STRALCI CARTOGRAFICI OGGETTO DI VARIANTE (n° 2 pagine)

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 7

-----FINE TESTO-----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/2/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

ALLEGATO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO Dott.ssa Barbara Caporali	CODICE PRATICA : varmonte
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	



AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE



COMITATO TECNICO DI BACINO

Seduta del 28/01/2015

PARERE N. 1/2015

**Parere vincolante
ai sensi del c.5 dell'art. 26 della l.r. 15/2015**

***Piano di bacino dell'Ambito 19
Bacino rio Pastanelli-Morione***

Oggetto:

Aggiornamento cartografia fasce di inondabilità rio Pastanelli-Morione
in Comune di Monterosso

Proponente:

Regione Liguria

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9/2/2016 *[Signature]*
(Ing. Cinzia Rossi)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
Prestato il servizio di
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Comarini)

**IL COMITATO TECNICO DI BACINO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

RICHIAMATA la legge regionale 10/04/2015, n. 15;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3 della l.r. 15/2015, ed in particolare la DGR 1265/2001 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio, nonché, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

PREMESSO CHE:

- con DGR 1489/2011 è stata approvata dalla Giunta Regionale la perimetrazione delle aree inondate nell'evento alluvionale del 25 ottobre 2011, contestualmente ad associate misure di salvaguardia, riguardanti, tra l'altro, il rio Pastanelli-Morione nel centro storico del comune di Monterosso;
- in ottemperanza alla stessa normativa di salvaguardia, ed in conformità al parere del Comitato n.18/2012, è stata approvata da parte della Provincia con DGP 117 del 18/10/2012, una variante al piano di bacino, con la quale le aree inondate ex DGR 1489/2011 sono state recepite come aree c.d. A*, aree cioè a cui cautelativamente è associata una disciplina corrispondente a quella di fascia A, nelle more di adeguati approfondimenti tecnico-idraulici;
- il Comune ha successivamente presentato una proposta di ripermetrazione delle fasce di inondabilità basata su uno studio idraulico di dettaglio dello stato attuale del t. Pastanelli-Morione nel centro storico di Monterosso, sul quale è stato espresso dal Comitato tecnico di Bacino il parere n.12/2013, favorevole con alcune prescrizioni;
- l'efficacia del suddetto parere 12/2012, era subordinata ad alcune verifiche, in merito in particolare ad alcuni interventi realizzati in regime di somma urgenza sul corso d'acqua e le relative condizioni di realizzazione e collaudo;
- a seguito di varie comunicazioni ed acquisizione di documenti riguardanti le verifiche tecniche e lo stato di attuazione e collaudo in particolare della briglia selettiva nel tratto a monte della tombinatura, nella seduta del 15/04/2014 il Comitato ha definitivamente preso atto della relazione conclusiva dei rappresentanti della Provincia della Spezia, in merito all'ottemperanza alla prescrizioni di cui al citato parere n. 12/2013, stabilendo quindi l'entrata in vigore del parere stesso;
- successivamente la Provincia, in allora titolare dei procedimenti di variante al piano di bacino, ha approvato, con DGP 169 del 25/9/2014, la variante al piano di bacino vigente, ad oggi vigente, con la quale le aree cd A* derivanti dalla mappatura dell'evento alluvionale 2011 per il rio Pastanelli sono state sostituite da fasce a diversi tempi di ritorno.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- nel giugno 2015 sono state inviate dal Comune alcune relazioni tecniche, realizzate su proprio incarico, ai fini della "verifica statica, costruttiva e funzionale della briglia selettiva realizzata lungo il torrente Pastanelli", in regime di somma urgenza a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2011;
- la documentazione trasmessa è stata presentata al Comitato nella seduta del 30/06/2015, che ha constatato che le verifiche effettuate hanno evidenziato varie criticità dell'opera in questione; in particolare, oltre ad evidenziare alcune carenze costruttive e la mancanza di alcuni dati di progetto, nell'ambito delle analisi presentate sono emersi alcuni nuovi elementi di cui non è stato tenuto conto

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/2/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

negli studi idraulici precedenti nonché una situazione di possibile pericolo connesso alla non sufficiente stabilità e resistenza della briglia;

- il Comitato, per quanto di propria competenza, ha ritenuto che fosse necessario ed urgente procedere ad approfondimenti, anche al fine di determinare se gli esiti dello studio di dettaglio, promosso dallo stesso Comune ed oggetto del parere n. 12/2013 del Comitato Tecnico di Bacino, fossero ancora adeguati allo stato delle nuove conoscenze ovvero dovesse essere integrato ed approfondito;
- il Comitato ha pertanto concordato di sollecitare il Comune affinché, sulla base dei necessari approfondimenti, procedesse alla messa in sicurezza dell'opera ovvero alla sua rimozione. Si è concordato inoltre che in mancanza di specifiche azioni con definiti cronoprogrammi, a fini di cautela, si sarebbe sottoposta alla G.R. una modifica al piano di bacino con il ripristino della classificazione di tipo A* sulle aree interessate dall'evento alluvionale del 2011.
- tali considerazioni sono state comunicate dagli uffici regionali al Comune di Monterosso con nota PG/2015/120889 del **2 luglio 2015**, con la quale in particolare sono stati chiesti approfondimenti circa la reale efficacia della briglia realizzata ai fini della diminuzione del rischio idraulico, sul possibile aggravio delle condizioni di pericolosità e rischio in caso di collasso della struttura, anche attraverso verifiche tecniche di maggior dettaglio;
- non avendo avuto riscontro con nota PG/2015/160803 del **17/09/2015** è stato inviato un sollecito al Comune, ribadendo che in mancanza di riscontro si sarebbe avviata la procedura di variante al piano di bacino con il ripristino delle aree A*, come stabilito dal Comitato nella seduta del 30/06/2016;
- il Comune con propria nota prot. 9368/2015 del 17/09/2015 (assunto a prot gen regionale n. PG/2015/165022 del 24/09/2015) ha proposto lo svolgimento di alcune fasi di studio e progettazione sul canale Pastanelli, allegando anche un documento tecnico con dettagli sullo studio proposto; si chiedeva inoltre un assenso da parte degli uffici regionali sull'ipotesi di lavoro prospettata, richiedendo anche la possibilità di utilizzare fondi già destinati precedentemente dalla Regione al Comune;
- a riscontro di tale nota è stata inviata la nota PG/2015/202842 con la quale si precisa che, fermo restando che il Comune possa procedere, con propri fondi, con gli studi di approfondimento ritenuti più opportuni sul proprio territorio, le attività proposte si ritenevano in generale sovradimensionate rispetto alle finalità richieste circa la verifica della briglia, anche al fine di individuare interventi o misure alternative o complementari, azione che risulta l'azione prioritaria, alla luce degli studi presentati dallo stesso Comune. Si concludeva specificando l'impegno di erogare una quota per le indagini necessarie e prioritarie, restando comunque in attesa di un cronoprogramma delle attività;
- poiché da tale data non si è più avuto alcun riscontro da parte del Comune, e permangono pertanto, sulla base degli studi trasmessi dallo stesso comune, i dubbi sulle condizioni di pericolosità e rischio dell'opera, il cui collaudo era presupposto per l'efficacia della ripermetrazione poi approvata con DGP 169/2014, gli uffici regionali hanno proposto una proposta di variante al fine di ripristinare cautelativamente la fascia A* nel tratto di torrente Morione vigente precedentemente all'ultima variante;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a) Contenuti della Variante

La variante proposta, per quanto riportato in premessa, prevede, cautelativamente, la classificazione in fascia A* delle aree inondate negli eventi 2011 ex DGR 1489/2011, esterne alla attuale fascia A, lungo il corso del t. Pastanelli-Morione.

Le necessarie verifiche tecniche, anche statiche, e l'effettiva conclusione e collaudo dell'opera in questione era infatti presupposto per l'efficacia del parere n. 12/2013. Poiché ad oggi non si hanno dati definitivi rispetto alla necessità di approfondimenti emersa in conseguenza delle nuove verifiche tecniche inviate dal comune nel giugno 2015, tale variante è finalizzata a ripristinare la situazione ante-variante al

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9/2/2016 *[Signature]*
(Ing. Cinzia Rossi)

UFFICIO STAFF CENTRALE
SERVIZI GIUNTA
Prestazioni di Servizio
IL FUNZIONARIO
(Dot.ssa Barbara Camorani)

piano di bacino (di cui alla DGP 169/2014) sul corso d'acqua principale, interessato dalla briglia, nelle more dei suddetti approfondimenti e delle conseguenti azioni di messa in sicurezza.

b) Valutazioni del Comitato

La proposta consegue a quanto concordato con il Comitato nel giugno scorso, considerato il tempo trascorso senza che di fatto siano stati acquisiti elementi chiari o impegni precisi per azioni tempestive, né siano stati realizzati interventi di mitigazione in relazione allo stato di pericolo e possibile aggravio del rischio relativamente alla briglia in questione.

Il Comitato concorda pertanto con le valutazioni sopra ricordate ed è favorevole all'approvazione delle variante nei termini di cui sopra.

La classificazione di classe A* della variante stessa dovrà restare in vigore fino a completa messa in sicurezza o eventuale rimozione della briglia selettiva in questione, e specifiche conseguenti analisi, come indicato dalle valutazioni del comitato di cui alla nota PG/2015/120889.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, che la variante proposta per l'aggiornamento della carta della fasce allo stato attuale risulti conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale, con le precisazioni sopra illustrate,

DATO ATTO che il presente parere è espresso ai sensi del c.5 dell'art.26 della l.r. 15/2015, che stabilisce le modalità di approvazione di varianti ai piani vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti sostanziali di cui al c.3 dello stesso articolo, disponendo, in particolare, che tali modifiche od integrazioni siano approvate dalla Giunta regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

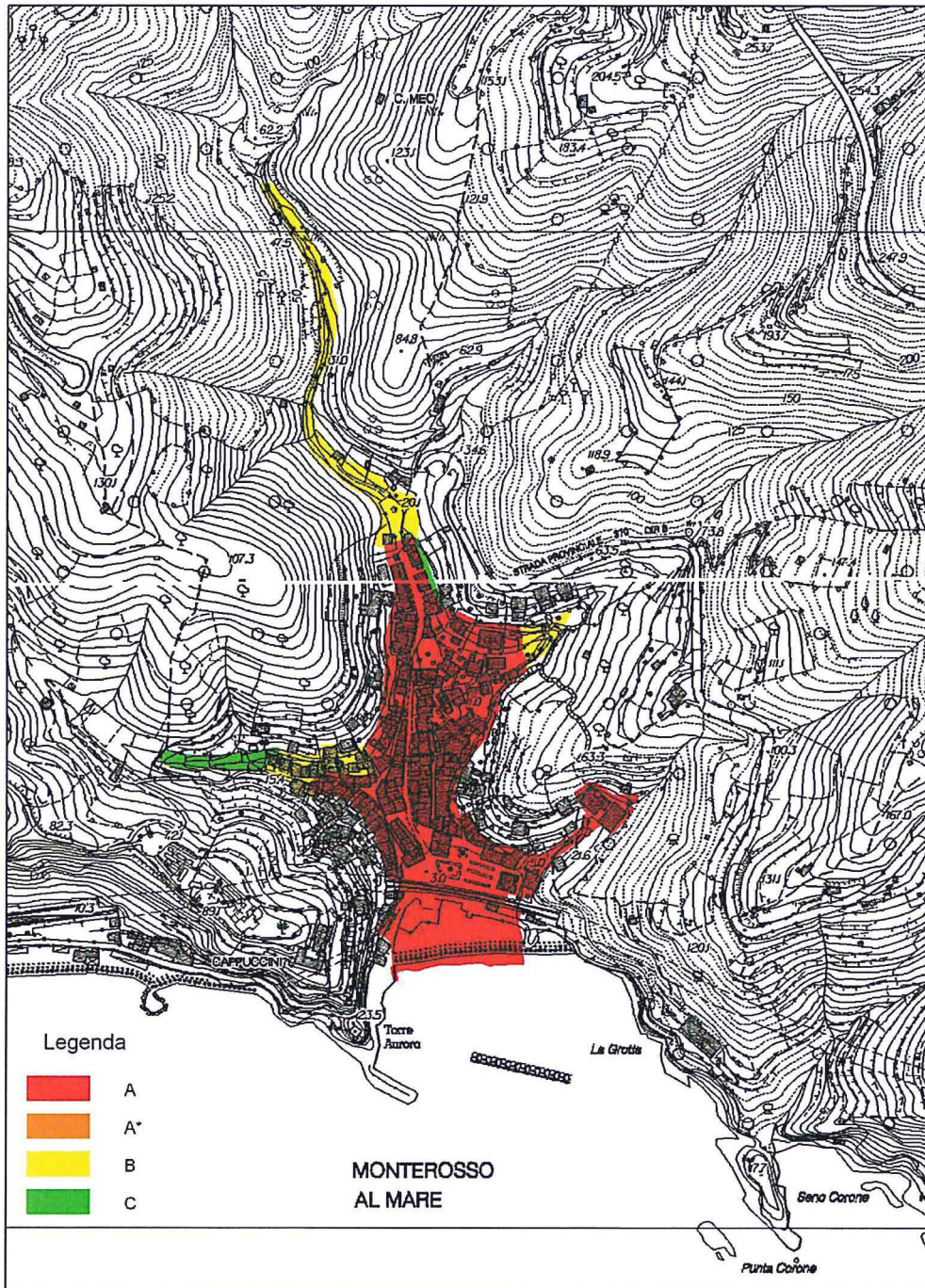
ESPRIME

ai sensi del c. 5, dell'art.26, della l.r. 15/2015, **parere favorevole all'aggiornamento della perimetrazione della cartografia delle fasce di inondabilità allo stato attuale, come proposta dagli uffici regionali, in Comune di Monterosso, al fine di classificare cautelativamente le aree inondate negli eventi 2011 ex DGR 1489/2011, esterne alla attuale fascia A, lungo il corso del t. Pastanelli-Morione.**

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Ing. Roberto BONI)

ALLEGATO 2

PIANO VIGENTE

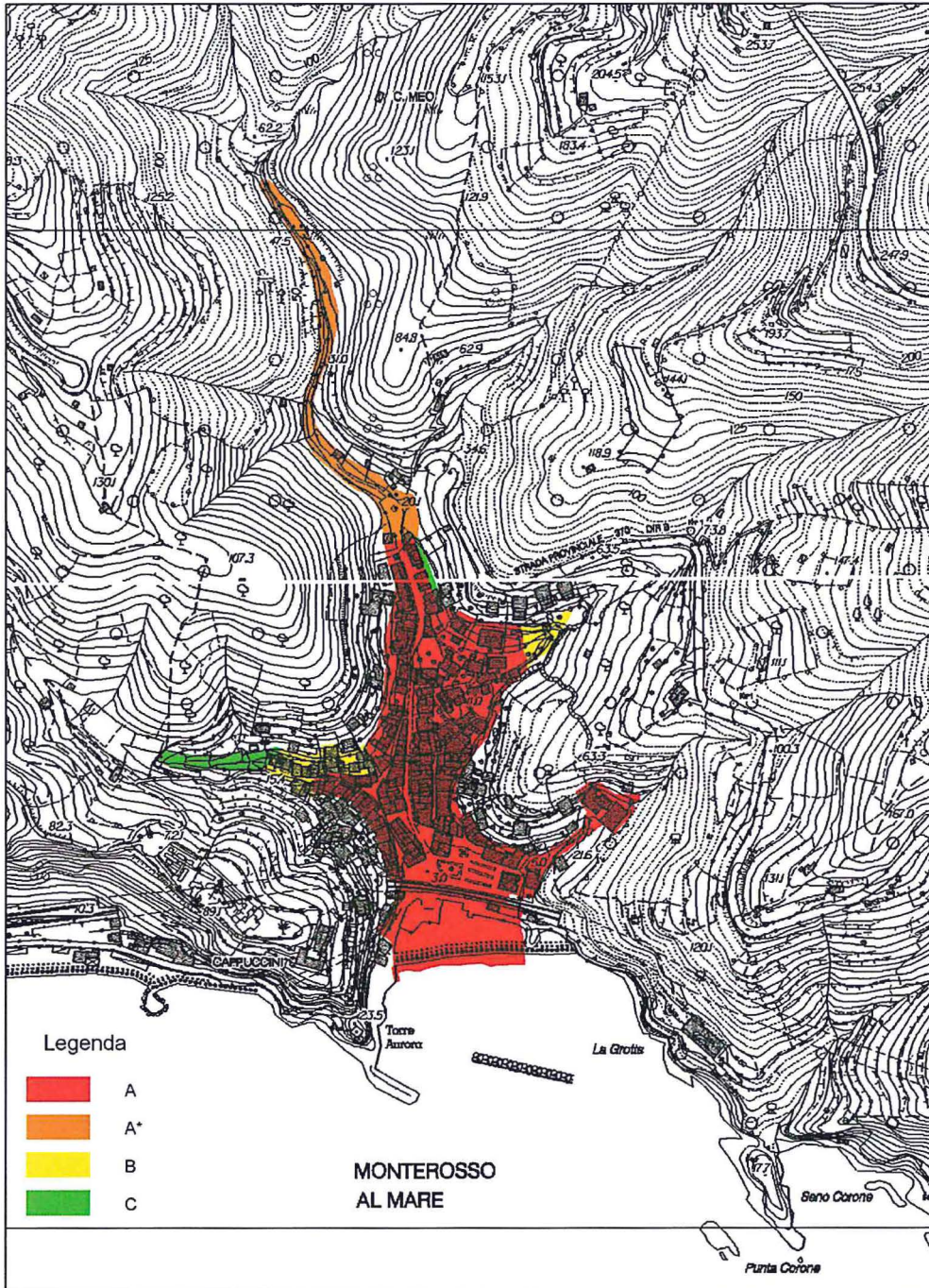


Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9/2/2016 *Rossi*
(Ing. Cinzia Rossi)

UFFICIO STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
Piazza C. ... C. ...
IL FUNZIONARIO
Dot. ... *Carravani*

PIANO MODIFICATO



FINE TESTO

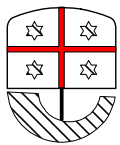
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9/2/2016 *[Signature]*
(Ing. Cinzia Rossi)

ATTESTO che la presente CCPIA, ricavata su
n. *12* pagine
che me singolarmente firmata, È CONFORME
ALL'ORIGINALE e gli atti.

Genova, *10/2/2016*
IL FUNZIONARIO
(Dot.ssa Barbara Camorani)





REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE ai sensi dell'art. 26, c. 5, l.r. 15/2015

Si informa che la Giunta Regionale della Liguria, con decreto n. 14 del 16/02/2016, ad oggetto “L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino dell'Ambito 19- Cinque Terre per aggiornamento cartografia delle fasce di inondabilità del rio Pastanelli-Morione in Comune di Monterosso.” ha provveduto **all'indizione della fase di pubblicità partecipativa ex art. 26, c.5, l.r. 15/2015 per la variante al piano di bacino dell'Ambito 19-Cinque Terre, relativa al bacino del rio Pastanelli-Morione, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione.**

La variante di che trattasi è finalizzata, in particolare, a classificare cautelativamente in fascia c.d. A* alcune aree esterne alla fascia A attualmente vigente, a seguito dell'acquisizione, da parte del Comune, di elementi di potenziale pericolo e rischio relativi a opere effettuate in somma urgenza dopo l'alluvione dell'ottobre 2011, presupposto della ripermetrazione approvata dalla Provincia della Spezia (in allora competente) con DCP 169/2014.

Copia del decreto di adozione della variante ai fini della indizione della fase di pubblicità partecipativa, comprensiva degli elaborati allegati, nonché il presente avviso sono pubblicati sul sito web regionale, sul portale www.ambienteinliguria.it, nella sezione Piani di bacino, nonché all'albo Pretorio del Comune competente per territorio, per trenta giorni consecutivi, **dal 24.02.2016 al 25.03.2016.**

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopraccitato. Le osservazioni vanno inoltrate al seguente indirizzo:

*Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it.*

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta, con comunicazione degli esiti alla prima seduta utile del Comitato Tecnico di Bacino ex l.r. 15/2015.

La Giunta Regionale, sulla base delle valutazioni del Comitato di Bacino, procederà successivamente alla approvazione della variante definitiva, che entrerà in vigore con la pubblicazione sul BURL ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, il decreto di adozione stabilisce che, **fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.**

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)